

Allegato 1

Piano integrato di attività ed organizzazione

Sottosezione Programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance

Il Piano della Performance ed il Piano degli Obiettivi

Dall'anno 2013, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, l'articolo 169 3-bis del D.lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.L. 174/12 nel testo integrato dalla legge di conversione n. 213/12, ha previsto che il Piano Esecutivo di Gestione, deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione, unifichi organicamente il Piano Dettagliato degli Obiettivi con il piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/09.

Il Piano della Performance è un documento di programmazione e comunicazione introdotto e disciplinato dal Decreto Legislativo n. 150/2009 (Riforma Brunetta); si tratta di un documento triennale in cui, coerentemente alle risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi e gli indicatori ai fini di misurare, valutare e rendicontare la performance dell'Ente.

L'art. 169 del TUEL (decreto legislativo n. 267/2000) dispone che il piano esecutivo di gestione (PEG) è solo facoltativo per i Comuni con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti, tuttavia anche i Comuni fino a 5.000 abitanti sono tenuti ad adottare il piano della performance, onde consentire una programmazione minimale ma comunque necessaria, in quanto le norme in materia non hanno previsto aree di esenzione.

Per performance si intende qui un insieme complesso di risultati quali la produttività, l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e l'applicazione e l'acquisizione di competenze; la performance tende al miglioramento nel tempo della qualità dei servizi, delle organizzazioni e delle risorse umane e strumentali. La performance organizzativa esprime la capacità della struttura di attuare i programmi adottati dall'Ente, la performance individuale rappresenta il contributo reso dai singoli al risultato.

SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Roberta Puglia

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI DI MISURAZIONE	VALORI ATTESI	PE SO	DATA FINE ATTESA
Collaborazione ed assistenza	Tempestività del riscontro alle richieste di consulenza giuridico – amministrata da parte degli organi dell'ente	Pareri richiesti / Pareri resi entro 20 gg. dalla richiesta: 100%	25	31.12.2024
Partecipazione con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta mediante espressione di osservazioni alle singole proposte	Assistenza giuridica con espressione di osservazioni nell'ambito della funzione consultiva espletata in favore della Giunta	Predisposizione delle osservazioni agli atti deliberativi a firma del Segretario Generale: non inferiore al 90%	35	31.12.2024
Rogito	Tempestività nella stipulazione dei contratti di appalto o di concessione in forma pubblico-amministrativa	Rogito dei contratti da effettuarsi entro 15 gg. dalla comunicazione formale del competente Servizio CUAG di adeguamento alle direttive segretariali	15	31.12.2024
Prevenzione corruzione	Rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione	Predisposizione della Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione, secondo lo schema previsto dall'ANAC, nel quale si forniscono informazioni, di natura quantitativa e qualitativa, circa le misure e le attività contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente nei tempi indicati con deliberazione dell'ANAC	25	31.12.2024
Totale punteggio			100	

STRUTTURA: AREA TECNICA MANUTENTIVO AMBIENTE obiettivi 2024/2026

RESPONSABILE pro-tempore: Arch. Erina Celibashi

DIPENDENTI ASSEGNATI: nessuno

OBIETTIVI STRATEGICI DI AREA:

Migliorare la gestione della struttura, con particolare riferimento a:

- funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività di pianificazione;
- Razionalizzazione delle spese correnti con interventi di efficientamento;
- Migliorare le relazioni con gli utenti assolvendo agli obblighi di pubblicità dei dati e delle informazioni;

RESPONSABILE UFFICIO TECNICO						
N.	Descrizione obiettivi operativi	Indicatori di Misurazione	Valori attesi	PESO %		
				2024	2025	2026
1	Assolvimento obblighi di pubblicità secondo le prescrizioni del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (Sezione Obblighi Pubblicità)	Costante aggiornamento delle sezioni di competenza, desumibili dalla Sezione Trasparenza del PTPC)	Sezione Amministrazione Trasparente (di competenza) aggiornata	10%	10%	10%

2	Regolarizzazione concessione loculi cimiteriali	L'obiettivo raggiunto al 31.12.2024 al 100% con il completamento della mappatura dei loculi cimiteriali. Al 100% nel 2025 con la regolarizzazione delle concessioni pari al 50% di quelle da perfezionare. Al 100% nel 2026 con la regolarizzazione delle restanti concessioni pari al 50% di quelle da perfezionare.	regolarizzare concessioni comunali	10%	10%	10%
3	Completamento bandi di gara /opere pubbliche	Realizzazione a seguito di finanziamento. L'obiettivo è triennale e collegato agli eventuali finanziamenti. Ogni anno verrà riconosciuto in base agli step effettuati	Prosecuzione lavoro Ortaccia/Canalone; Valorizzazione edifici pubblici; Efficientamento energetico	30%	30%	30%
4	Aggiornamento e Predisposizione dell'Albo dei Fornitori per affidamento lavori, servizi e forniture in economia	Predisposizione dello schema di Regolamento e della relativa Proposta di deliberazione	Adeguamento della fonte regolamentare alla normativa di riferimento	10%	10%	10%
5	Acquisto mediante Mercato elettronico	Utilizzo Mepa , Consip e Piattaforme regionali		10%	5%	5%
TOTALE				70%	70%	70%

6) OBIETTIVO: PESO 30%- Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni” ex art. 4-bis, co. 2, D.L. 13/2023.

Normativa di riferimento: art. 4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito con Legge n. 41/2023, ai sensi del quale “Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64”. Le prime indicazioni operative di detta disposizione normativa sono contenute nella Circolare n. 1 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica (MEF Prot. N. 2449 del 03/01/2024)

Descrizione dell'obiettivo e dei target: l'obiettivo consiste nell'azzerare i ritardi nei pagamenti delle fatture. Lo stesso si considererà raggiunto se l'indicatore “Tempo medio di ritardo”, calcolato su un volume di pagamenti almeno pari all'80% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute (rientranti nel calcolo del predetto indicatore) nell'anno 2024 sarà pari o inferiore a zero. L'utilizzo dell'indicatore “Tempo medio di ritardo” consente di compensare eventuali criticità con tempi migliori registrati per altre fatture e di evitare che il mancato rispetto dei tempi di pagamento, anche solo per una

fattura, determini il non raggiungimento totale dell'obiettivo.

Destinatari dell'obiettivo: l'obiettivo viene assegnato ai Dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, con effetto diretto sull'erogazione della retribuzione di risultato come di seguito meglio specificato. L'eventuale assenza di fatture attribuibili alla competenza del Dirigente implicherà l'esclusione dell'obiettivo al momento della predisposizione della Relazione sulla performance. Fonte di rilevazione dell'indicatore del "Tempo Medio di ritardo": la fonte di rilevazione dell'indicatore è il file "Indicatore Tempi Ritardo 2024", estratto da AREA RGS PCC (1) .

Secondo quanto disposto dalla normativa in questione e ulteriormente precisato dalla Ragioneria Generale dello Stato con Circolare n. 1 del 3 gennaio 2024 "Si evidenzia, ad ogni buon conto, che in **caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di cui al citato comma 2, dell'articolo 4-bis, non sarà possibile** procedere al pagamento della parte di retribuzione di risultato ex lege in misura **non inferiore al 30% correlata alla realizzazione degli stessi**"

Secondo quanto stabilito dalla Ragioneria Generale dello Stato n. 1 del 3/1/2024 "Gli obiettivi annuali in parola dovranno essere individuati con riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n.145. Sul punto si specifica che dal 1° gennaio 2023, in attuazione della riforma 1.11 del PNRR, sono entrate in vigore le nuove disposizioni circa il calcolo dei tempi di pagamento, che richiedono il raffronto fra gli indicatori calcolati con la media semplice e quelli misurati con la media ponderata. Se nel corso dell'anno di riferimento lo scostamento fra i due valori risulterà superiore a 20 giorni, il rispetto dei tempi di pagamento sarà misurato con la media semplice.

I target da raggiungere sono fissati "in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento dei restanti comparti [tra cui gli Enti Locali]; per tutti i comparti, il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo. Gli indicatori devono essere calcolati su un volume di pagamenti almeno pari all'80% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute dal complesso delle pubbliche amministrazioni nell'anno 2024, e almeno pari al 95% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute nel 2025" (Rif. Circolare RGS n. 1 del 3/1/2024)

STRUTTURA: AREA FINANZIARIA E TRIBUTI obiettivi 2024/2026

RESPONSABILE: Sig. Sergio Felici

ASSEGNATI: Dott. Marco Bernardi

OBIETTIVI STRATEGICI DI AREA:

Migliorare la gestione della struttura, con particolare riferimento a:

- funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività;
- adeguamento fonti normative;
- Migliorare le relazioni con gli utenti assolvendo agli obblighi di pubblicità dei dati e delle informazioni;

RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO E TRIBUTI						
N.	Descrizione obiettivi operativi	Indicatori di Misurazione	Valori attesi	PESO %		
				2024	2025	2026
1	Assolvimento obblighi di pubblicità secondo le prescrizioni del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (Sezione Obblighi Pubblicità)	Costante aggiornamento delle sezioni di competenza, desumibili dalla Sezione Trasparenza del PTPC)	Sezione Amministrazione Trasparente (di competenza) aggiornata	20%	20%	20%
2	Contabilità economico-patrimoniale	Documenti di bilancio da approvare nei termini di legge. Nuova contabilità economica patrimoniale	Rispetto delle scadenze di legge	25%	25%	25%
3	Recupero evasione ed elusione tributi comunali	Bonifica banche dati ed invio accertamenti	Aumento delle entrate	15%	15%	15%

4	Prosecuzione Attivazione nodo pagamenti PagoPA	è raggiunto al 100% nel 2024 con l'attivazione almeno ulteriore servizio di pagamento; è raggiunto al 100% nel 2025 con l'attivazione di tutti i servizi di pagamento restanti; è raggiunto nel 2026 con l'aggiornamento delle eventuali altre modalità di pagamento e con il monitoraggio della funzionalità dei sistemi di pagamento implementati	Informatizzazione dei pagamenti e facilitazione dei rapporti utenti - Ente	10%	10%	10%
TOTALE				70%	70%	70%

5) OBIETTIVO: PESO 30%- Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni” ex art. 4-bis, co. 2, D.L. 13/2023.

Normativa di riferimento: art. 4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito con Legge n. 41/2023, ai sensi del quale “Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64”. Le prime indicazioni operative di detta disposizione normativa sono contenute nella Circolare n. 1 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica (MEF Prot. N. 2449 del 03/01/2024)

Descrizione dell'obiettivo e dei target: l'obiettivo consiste nell'azzerare i ritardi nei pagamenti delle fatture. Lo stesso si considererà raggiunto se l'indicatore “Tempo medio di ritardo”, calcolato su un volume di pagamenti almeno pari all'80% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute (rientranti nel calcolo del predetto indicatore) nell'anno 2024 sarà pari o inferiore a zero. L'utilizzo dell'indicatore “Tempo medio di ritardo” consente di compensare eventuali criticità con tempi migliori registrati per altre fatture e di evitare che il mancato rispetto dei tempi di pagamento, anche solo per una fattura, determini il non raggiungimento totale dell'obiettivo.

Destinatari dell'obiettivo: l'obiettivo viene assegnato ai Dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, con effetto diretto sull'erogazione della retribuzione di risultato come di seguito meglio specificato. L'eventuale assenza di fatture attribuibili alla competenza del Dirigente implicherà l'esclusione dell'obiettivo al momento della predisposizione della Relazione sulla performance. Fonte di rilevazione dell'indicatore del “Tempo Medio di ritardo”: la fonte di rilevazione dell'indicatore è il file “Indicatore Tempi Ritardo 2024”, estratto da AREA RGS PCC (1) .

Secondo quanto disposto dalla normativa in questione e ulteriormente precisato dalla Ragioneria Generale dello Stato con Circolare n. 1 del 3 gennaio 2024 “Si evidenzia, ad ogni buon conto, che in **caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di cui al citato comma 2, dell’articolo 4-bis, non sarà possibile** procedere al pagamento della parte di retribuzione di risultato ex lege in misura **non inferiore al 30% correlata alla realizzazione degli stessi**”

Secondo quanto stabilito dalla Ragioneria Generale dello Stato n. 1 del 3/1/2024 “Gli obiettivi annuali in parola dovranno essere individuati con riferimento all’indicatore di ritardo annuale di cui all’articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n.145. Sul punto si specifica che dal 1° gennaio 2023, in attuazione della riforma 1.11 del PNRR, sono entrate in vigore le nuove disposizioni circa il calcolo dei tempi di pagamento, che richiedono il raffronto fra gli indicatori calcolati con la media semplice e quelli misurati con la media ponderata. Se nel corso dell’anno di riferimento lo scostamento fra i due valori risulterà superiore a 20 giorni, il rispetto dei tempi di pagamento sarà misurato con la media semplice.

I target da raggiungere sono fissati “in 30 giorni per l’indicatore del tempo medio di pagamento dei restanti comparti [tra cui gli Enti Locali]; per tutti i comparti, il target è pari a zero per l’indicatore del tempo medio di ritardo. Gli indicatori devono essere calcolati su un volume di pagamenti almeno pari all’80% dell’ammontare dell’importo dovuto delle fatture ricevute dal complesso delle pubbliche amministrazioni nell’anno 2024, e almeno pari al 95% dell’ammontare dell’importo dovuto delle fatture ricevute nel 2025” (Rif. Circolare RGS n. 1 del 3/1/2024)

STRUTTURA: AREA AFFARI GENERALI E VIGILANZA obiettivi 2024/2026

RESPONSABILE: Gianni Felici

DIPENDENTI ASSEGNATI:

Fabiana Marino

OBIETTIVI STRATEGICI DI AREA:

Migliorare la gestione della struttura, con particolare riferimento a:

- funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività di pianificazione;
- Razionalizzazione delle spese correnti con interventi di efficientamento;
- Migliorare le relazioni con gli utenti assolvendo agli obblighi di pubblicità dei dati e delle informazioni;

RESPONSABILE UFFICIO AFFARI GENERALI e VIGILANZA						
N.	Descrizione obiettivi operativi	Indicatori di Misurazione	Valori attesi	PESO %		
				2024	2025	2026
1	Assolvimento obblighi di pubblicità secondo le prescrizioni del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (Sezione Obblighi Pubblicità)	Costante aggiornamento delle sezioni di competenza, desumibili dalla Sezione Trasparenza del PTPC)	Sezione Amministrazione Trasparente (di competenza) aggiornata	30%	30%	30%
2	Implementazione ed aggiornamento della modulistica on line	Obiettivo raggiunto al 100% con la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" di tutti i modelli previsti dalla legislazione vigente	Riduzione del carico finanziario delle utenze sulla spesa dell'esercizio di competenza	10%	10%	10%
3	Perseguire la semplificazione e l'innovazione telematica	Attivare applicazioni istituzionali		10%	10%	10%
4	Favorire interventi in contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	Migliorare la capacità di assistenza agli utenti		10%	10%	10%
TOTALE				70%	70%	70%

5) OBIETTIVO: PESO 30%- Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni” ex art. 4-bis, co. 2, D.L. 13/2023.

Normativa di riferimento: art. 4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito con Legge n. 41/2023, ai sensi del quale “Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del

riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64". Le prime indicazioni operative di detta disposizione normativa sono contenute nella Circolare n. 1 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica (MEF Prot. N. 2449 del 03/01/2024)

Descrizione dell'obiettivo e dei target: l'obiettivo consiste nell'azzerare i ritardi nei pagamenti delle fatture. Lo stesso si considererà raggiunto se l'indicatore "Tempo medio di ritardo", calcolato su un volume di pagamenti almeno pari all'80% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute (rientranti nel calcolo del predetto indicatore) nell'anno 2024 sarà pari o inferiore a zero. L'utilizzo dell'indicatore "Tempo medio di ritardo" consente di compensare eventuali criticità con tempi migliori registrati per altre fatture e di evitare che il mancato rispetto dei tempi di pagamento, anche solo per una fattura, determini il non raggiungimento totale dell'obiettivo.

Destinatari dell'obiettivo: l'obiettivo viene assegnato ai Dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, con effetto diretto sull'erogazione della retribuzione di risultato come di seguito meglio specificato. L'eventuale assenza di fatture attribuibili alla competenza del Dirigente implicherà l'esclusione dell'obiettivo al momento della predisposizione della Relazione sulla performance. Fonte di rilevazione dell'indicatore del "Tempo Medio di ritardo": la fonte di rilevazione dell'indicatore è il file "Indicatore Tempi Ritardo 2024", estratto da AREA RGS PCC (1) .

Secondo quanto disposto dalla normativa in questione e ulteriormente precisato dalla Ragioneria Generale dello Stato con Circolare n. 1 del 3 gennaio 2024 "Si evidenzia, ad ogni buon conto, che in **caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di cui al citato comma 2, dell'articolo 4-bis, non sarà possibile** procedere al pagamento della parte di retribuzione di risultato ex lege in misura **non inferiore al 30% correlata alla realizzazione degli stessi**"

Secondo quanto stabilito dalla Ragioneria Generale dello Stato n. 1 del 3/1/2024 "Gli obiettivi annuali in parola dovranno essere individuati con riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n.145. Sul punto si specifica che dal 1° gennaio 2023, in attuazione della riforma 1.11 del PNRR, sono entrate in vigore le nuove disposizioni circa il calcolo dei tempi di pagamento, che richiedono il raffronto fra gli indicatori calcolati con la media semplice e quelli misurati con la media ponderata. Se nel corso dell'anno di riferimento lo scostamento fra i due valori risulterà superiore a 20 giorni, il rispetto dei tempi di pagamento sarà misurato con la media semplice.

I target da raggiungere sono fissati "in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento dei restanti comparti [tra cui gli Enti Locali]; per tutti i comparti, il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo. Gli indicatori devono essere calcolati su un volume di pagamenti almeno pari all'80% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute dal complesso delle pubbliche amministrazioni nell'anno 2024, e almeno pari al 95% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute nel 2025" (Rif. Circolare RGS n. 1 del 3/1/2024)

